

SORRY WE MISSED YOU

IL LAVORO, LO SFRUTTAMENTO, LA LEGGE TRA VECCHIE E NUOVE SUBORDINAZIONI

27 marzo 2020

(14:30 – 19:00)

Il prossimo 20 maggio lo Statuto dei Lavoratori compie cinquant'anni. Un tempo breve eppure lunghissimo se si ha riguardo alle trasformazioni che da allora hanno cambiato le imprese e con esse il lavoro e la vita delle persone. Sono cambiati profondamente i luoghi e i tempi della produzione, rispetto a quelli intorno ai quali erano costruite le garanzie dello Statuto, così che è spesso difficile riconoscere nelle nuove forme di lavoro quelle cui devono applicarsi quelle garanzie e più generalmente la disciplina del lavoro che la legge chiama subordinato. Al tempo stesso la subordinazione del lavoro, come dato socio economico, non è mai stata più evidente: nel lavoro precario, intermittente, o comunque povero, inadeguato a consentire un progetto di vita autonoma, ma capace di prenderselo tutto il tempo della vita, anche quello che si vorrebbe destinato ad altro (al lavoro di cura o alla partecipazione al discorso pubblico per esempio). Si tratta di evidenze che i giuristi non possono ignorare nella loro opera di qualificazione delle fattispecie, perché il diritto è regolamentazione del reale e dal reale non può quindi prescindere. L'incontro di studio che Magistratura Democratica promuove a Firenze insieme a Questione Giustizia e al Centro Universitario L'altro Diritto intende avviare una riflessione e un confronto tra giuristi (accademici e pratici) sulle tutele possibili del lavoro nelle nuove organizzazioni di impresa, a partire dalla figura descritta dall'art. 2 del D.Lgs. 81/2015 e dalla lettura che ne ha proprio da ultimo offerto il Giudice di legittimità e dalle più recenti acquisizioni giurisprudenziali sui complessi temi del confine tra appalto lecito e somministrazione illecita. Crediamo tuttavia che qualsiasi lavoro interpretativo sulle norme debba muovere di necessità da una conoscenza minimamente adeguata delle nuove organizzazioni di impresa, acquisibile solo da saperi extragiuridici e da una reale consapevolezza delle effettive condizioni di vita e di lavoro di tanti e di tante e degli effetti che su quelle vite hanno le norme che applichiamo. Per questo abbiamo ritenuto di doverci confrontare con studiosi di altre discipline e pensiamo sia essenziale ascoltare il racconto vero di uno dei tanti lavoratori che incontriamo nelle nostre aule.

L'incontro sarà anche l'occasione per presentare il progetto avviato da L'altro diritto sullo sfruttamento lavorativo come fattispecie penalmente sanzionata. Un tema questo che non è affatto estraneo a quello delle trasformazioni delle imprese e del lavoro, per essere lo sfruttamento della manodopera particolarmente vulnerabile (non solo straniera) funzionale a ben precise forme di organizzazione di impresa in importanti settori produttivi.

PROGRAMMA

Ore 14:00 – 14:30 **REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**

Ore 14:30

APERTURA DEI LAVORI, SALUTI E INTRODUZIONE

Dott. Elisabetta Tarquini – Segreteria Toscana di Magistratura Democratica

VITA DA PRECARIO: LA GIORNATA DI UN RIDER

Camillo Chiappino - Studente universitario e rider

TRASFORMAZIONI DELLE IMPRESE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: IN FUGA DAL RISCHIO

Prof. Joselle Dagnes – Università di Torino

LE NUOVE SUBORDINAZIONI: UNA RIFLESSIONE SULLA SENTENZA RIDERS

Prof. Patrizia Tullini - Università di Bologna

ORGANIZZAZIONE DI UN SERVIZIO E POTERE CONFORMATIVO: APPALTO LECITO E SOMMINISTRAZIONE ILLECITA NELLA GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITÀ

Dott. Rita Sanlorenzo - Procura Generale presso la Corte di Cassazione

TUTTO QUESTO PERCHÉ? GLI EFFETTI OCCUPAZIONALI DELLE RIFORME DEL LAVORO: DAL MITO ALLA REALTÀ DEI DATI

Prof. Emiliano Brancaccio - Università del Sannio

LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO COME FATTISPECIE PENALE.

Dott. Chiara Stoppioni - Università di Firenze

Dott. Filippo Focardi - Segreteria Toscana di Magistratura Democratica

Ore 18:30 – 19:00

DIBATTITO E CHIUSURA DEI LAVORI

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: Aula n. 28 della Corte di Appello di Firenze c/o Nuovo Palazzo di Giustizia - Piano 0 in Viale Alessandro Guidoni, 61 – Firenze.

Modalità di iscrizione: *La partecipazione è gratuita.*

Avvocati: Verranno accettate esclusivamente le richieste ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito www.fondazioneforensfirenze.it

Magistrati: Potranno iscriversi inviando una mail all'indirizzo elisabetta.tarquini@gmail.com

Termine cancellazioni: Si invita a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) entro le ore 19:00 del giorno precedente all'inizio del corso (oltre tale termine è ammessa la comunicazione a mezzo mail) per consentire l'ammissione dei colleghi esclusi segnalando che la mancata partecipazione, per 2 volte nel semestre solare e senza che sia stata effettuata la cancellazione, *consegue l'impossibilità di iscriversi a Eventi Formativi gratuiti per i 6 mesi successivi dall'ultimo degli eventi disertati.*

Attestato di frequenza:

Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che i partecipanti potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera.

Crediti formativi e modalità di accreditamento:

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera a) del vigente Regolamento per la formazione continua, per la partecipazione all'evento è stata proposta l'attribuzione di **n. 4 crediti formativi in materia non obbligatoria.**

L'evento è in corso di accreditamento e quindi la concessione dei crediti è subordinata alla delibera della Commissione Consiliare competente.

I crediti formativi verranno riconosciuti solo qualora risulti documentata la partecipazione dell'iscritto all'intero evento.

Ricordiamo che non sarà più possibile l'accREDITAMENTO per chi è sprovvisto del tesserino contactless.